Allegato al Regolamento d'Istituto IC "Gino Strada" –Monte Urano



Aggiornato alla delibera del Consiglio d'Istituto n. 40 del 30 giugno 2025

SOMMARIO

La scuola come comunità educante 2
Azioni e comportamenti condivisi 3
Bisogni educativi e risposte della comunità scolastica 5
Modalità di pubblicazione e adesione 8

La scuola come comunità educante

La scuola è definita, anche dal *Profilo dello studente* indicato nelle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012)**, come una **comunità educante**: un ambiente relazionale, affettivo e cognitivo in cui convivono soggetti con ruoli distinti ma orientati da una finalità comune. Tale finalità è **educare**, cioè **accompagnare bambini e ragazzi in un percorso di crescita armonica, autonoma e consapevole**, sostenendone la maturazione personale e la formazione umana e culturale.

I protagonisti di questa comunità sono:

- **gli alunni**, al centro dell'intera azione educativa, veri "attori principali" del processo di apprendimento e soggetti attivi di crescita, come sottolinea anche **Jean Piaget**, secondo cui "ogni educazione autentica è autoeducazione";
- **le famiglie**, prime e insostituibili responsabili dell'educazione dei figli (art. 30 della **Costituzione Italiana**), cui è riconosciuto un ruolo essenziale di cooperazione con l'istituzione scolastica;
- **la scuola**, intesa come sistema organizzato di relazioni professionali e pedagogiche, responsabile della progettazione e attuazione di percorsi educativi coerenti con i bisogni degli studenti e con i valori democratici della convivenza civile.

Come affermato da **Bronfenbrenner** nella sua teoria ecologica dello sviluppo umano, il benessere e l'apprendimento dell'alunno dipendono dalla qualità delle interazioni tra i contesti in cui vive (famiglia, scuola, società). È dunque fondamentale che nella scuola siano condivisi **principi, regole, obiettivi e metodi**, affinché ciascun attore della comunità scolastica possa riconoscere il proprio ruolo, esercitare i propri diritti e adempiere ai propri doveri in modo consapevole e responsabile.

In questo quadro si colloca il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, previsto dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**, che lo introduce come documento da sottoscrivere all'atto dell'iscrizione a scuola e che si configura come **accordo sostanziale** tra scuola e famiglia. Il Patto intende **stabilire impegni reciproci, comportamenti coerenti e valori comuni** per creare un contesto favorevole all'apprendimento e alla crescita integrale dell'alunno.

Il Patto si fonda sul principio della **corresponsabilità educativa**, riconosciuto anche dalla **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (1989)**: scuola e famiglia, nel rispetto delle rispettive autonomie, si impegnano a **collaborare in modo continuo, coerente e costruttivo**, sostenendosi reciprocamente nelle sfide educative quotidiane.

Come affermava **Paulo Freire**, "educare è un atto d'amore, per questo un atto di coraggio": il Patto, se vissuto come strumento autentico e non come semplice formalità, genera **effetti tangibili**:

- rafforza l'**alleanza educativa** tra gli adulti di riferimento, offrendo agli alunni coerenza, stabilità e sicurezza affettiva;
- migliora il **clima relazionale** tra scuola e famiglia, riducendo conflitti e favorendo un confronto autentico e propositivo;
- accresce l'efficacia dell'azione didattica, **potenziando motivazione, impegno e rendimento scolastico**;
- contribuisce alla formazione di cittadini **consapevoli, responsabili e partecipi**, capaci di muoversi in modo critico e costruttivo nella società.

Sottoscrivere e onorare questo Patto significa, per tutte le parti coinvolte, **condividere una visione dell'educazione come bene comune**, e impegnarsi con **serietà, coerenza e fiducia** per il successo formativo e umano di ciascun alunno, nel rispetto della **centralità della persona**, principio cardine della scuola italiana e della pedagogia democratica.

Azioni e comportamenti condivisi

AZIONI	SCUOLA	ALUNNO	FAMIGLIA
COINVOLGIMENTO	▪ Coinvolgere attivamente le famiglie nelle problematiche educative che riguardano i singoli alunni o l'intera classe. ▪ Favorire la corresponsabilità tra scuola, studenti e famiglie nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi educativi.	▪ Prendere parte con impegno e responsabilità alle attività scolastiche. ▪ Riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. ▪ Collaborare attivamente con compagni e insegnanti, contribuendo al benessere del gruppo classe.	▪ Partecipare alle attività scolastiche e collaborare con la scuola nella gestione delle problematiche educative. ▪ Interessarsi attivamente alla vita scolastica del proprio figlio, con atteggiamento di attenzione e responsabilità.
COMUNICAZIONE	▪ Prestare attenzione alla valenza educativa della comunicazione, sia formale che informale, sull'andamento educativo-didattico degli alunni. ▪ Garantire comunicazioni chiare, tempestive e trasparenti con le famiglie. ▪ Utilizzare strumenti informatici per mantenere una comunicazione regolare e aggiornata. ▪ Informare costantemente su regole, progetti e iniziative scolastiche.	▪ Trasmettere con puntualità le comunicazioni tra scuola e famiglia. ▪ Essere consapevole delle informazioni che riguardano la propria vita scolastica.	▪ Leggere e monitorare regolarmente le comunicazioni della scuola attraverso registro elettronico, sito e avvisi. ▪ Rispondere puntualmente alle comunicazioni ricevute. ▪ Considerare la comunicazione dell'insegnante come un contributo alla crescita del figlio. ▪ Controllare sistematicamente la cartella o gli strumenti digitali per verificare la presenza di comunicazioni importanti.
CONDIVISIONE DEL PROGETTO	▪ Presentare con chiarezza il progetto educativo e le scelte metodologiche e didattiche adottate. ▪ Adattare l'organizzazione scolastica per garantire il diritto all'apprendimento e l'equità educativa. ▪ Valorizzare le diversità degli alunni e promuovere percorsi personalizzati e inclusivi.	▪ Partecipare attivamente al proprio percorso formativo, impegnandosi nello studio e nella collaborazione. ▪ Rispettare gli obiettivi educativi e le regole stabilite dalla scuola.	▪ Sostenere e condividere il percorso formativo proposto dalla scuola. ▪ Dare continuità alle azioni concordate con la scuola per favorire lo sviluppo del figlio. ▪ Fornire supporto educativo a casa, in coerenza con gli obiettivi scolastici e didattici.

AZIONI	SCUOLA	ALUNNO	FAMIGLIA
DIALOGO	▪ Mantenere un dialogo costante, costruttivo e aperto con le famiglie. ▪ Ascoltare con attenzione bisogni, segnalazioni e proposte, favorendo il confronto reciproco. ▪ Estendere il dialogo anche alla sfera extrascolastica dell'alunno per una visione più completa del suo percorso di crescita.	▪ Esprimere i propri bisogni, interessi e difficoltà. ▪ Riflettere sulla propria esperienza scolastica per migliorare consapevolezza e autonomia. ▪ Collaborare al dialogo tra scuola e famiglia con atteggiamento rispettoso e aperto.	▪ Essere disponibile al confronto con la scuola e con i docenti, rispettando tempi e modalità stabilite. ▪ Prestare attenzione alle comunicazioni e alle proposte provenienti dalla scuola, partecipando attivamente al dialogo educativo.
DISTINZIONE DI RUOLI	▪ Rispettare la distinzione dei ruoli educativi nel comune obiettivo di aiutare l'alunno a sviluppare il proprio potenziale. ▪ Riconoscere la collaborazione con la famiglia come parte integrante del lavoro educativo. ▪ Evitare di delegare alla famiglia il compito educativo che compete alla scuola.	▪ Riconoscere l'autorità e il ruolo educativo dei docenti. ▪ Assumersi le proprie responsabilità nel percorso scolastico, senza demandare ad altri il proprio impegno.	▪ Riconoscere il ruolo educativo della scuola e non interferire con le scelte metodologiche e didattiche. ▪ Non delegare alla scuola la propria funzione genitoriale. ▪ Essere consapevoli della diversità di ruoli e mezzi nel comune intento di accompagnare il figlio nel suo sviluppo.
LEALTA'	▪ Affrontare le divergenze di punti di vista con le famiglie in modo autentico e costruttivo. ▪ Evitare di esprimere giudizi negativi su scelte o comportamenti familiari in presenza degli alunni. ▪ Evitare di trattare e commentare problematiche scolastiche al di fuori dei contesti appropriati.	▪ Mantenere un comportamento corretto verso tutti i membri della comunità scolastica. ▪ Agire nel rispetto delle regole condivise e delle persone, evitando comportamenti scorretti o provocatori.	▪ Affrontare i disaccordi con la scuola in modo leale, costruttivo e riservato. ▪ Evitare di esprimere giudizi negativi su insegnanti, scuola o lavoro scolastico in presenza del figlio. ▪ Evitare di trattare problematiche scolastiche in contesti inappropriati o esterni alla sede scolastica.
PARTECIPAZIONE	▪ Promuovere occasioni strutturate e diversificate di incontro tra insegnanti e famiglie.	▪ Partecipare con interesse, disponibilità e senso di responsabilità a tutte le attività scolastiche,	▪ Partecipare attivamente ad assemblee, colloqui individuali e a tutte le iniziative proposte dalla scuola.

AZIONI	SCUOLA	ALUNNO	FAMIGLIA
	▪ Favorire la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali, alle assemblee, ai colloqui e alle iniziative scolastiche. ▪ Coinvolgere studenti e genitori nella definizione delle regole e nell'organizzazione di attività comuni.	curricolari ed extracurricolari. ▪ Contribuire con il proprio apporto positivo alla costruzione di un ambiente di apprendimento sereno e collaborativo.	▪ Collaborare per promuovere un ambiente scolastico sereno, motivante e favorevole all'apprendimento.

Bisogni educativi e risposte della comunità scolastica

Le azioni delineate in questo Patto Educativo di Corresponsabilità si traducono in comportamenti quotidiani attesi da ogni componente della comunità scolastica: docenti, alunni e famiglie.

La **tabella allegata** offre una guida pratica e immediata, evidenziando come ciascuno – pur con ruoli diversi e strumenti propri – **contribuisca in modo complementare** alla crescita serena, equilibrata e consapevole degli studenti.
È importante ricordare che **le responsabilità affidate agli alunni** sono pensate in modo graduale e coerente con **la loro età e il livello di maturazione**: le aspettative nei loro confronti tengono conto delle diverse fasi di sviluppo, sia sul piano cognitivo che emotivo.

Bisogni Educativi	Docenti	Alunni	Genitori
Autonomia	▪ Promuovono l'autonomia, l'autostima e il senso di responsabilità negli alunni. ▪ Favoriscono il senso di fiducia in se stessi e negli altri valorizzando le competenze di ciascuno. ▪ Di fronte all'insuccesso, aiutano gli alunni a non scoraggiarsi e a raggiungere l'obiettivo diversificando strategie e tempi.	▪ Acquisiscono autonomia e fiducia nelle proprie capacità attraverso le attività quotidiane. ▪ Favoriscono l'acquisizione dell'autonomia e della stima di sé nelle occasioni offerte dalla quotidianità.	▪ Riconoscono le capacità dei figli ▪ Li incoraggiano nei successi. ▪ Li aiutano a gestire le difficoltà con realismo. ▪ Sottolineano i reali successi ottenuti dai figli e ridimensionano gli insuccessi, aiutandoli a gestire la frustrazione in modo realistico.
Star bene con	▪ Promuovono i valori di pace, tolleranza	▪ Rispettano gli altri e contribuiscono a	▪ Offrono esempi di comportamenti

Bisogni Educativi	Docenti	Alunni	Genitori
sé e con gli altri	e solidarietà. ▪ Offrono esempi di comportamenti coerenti con questi valori. ▪ Creano un clima di conoscenza reciproca, fiducia, rispetto e collaborazione nella sezione. ▪ Stabiliscono un rapporto positivo e dialogico con gli alunni. ▪ Individuano e rispettano i bisogni, i tempi di maturazione, gli stili cognitivi, le attitudini, le potenzialità e le difficoltà degli alunni, aiutandoli a dare il meglio di sé. ▪ Dialogano con gli alunni, aiutandoli a riflettere sulla loro esperienza per attribuirvi il giusto valore e a comprendere il senso delle regole come orientamento all'agire bene.	un ambiente positivo. ▪ Esprimono le loro emozioni e bisogni. ▪ Esprimono i loro bisogni, interessi ed emozioni. ▪ Riflettono sui loro punti forti e punti deboli e si impegnano per dare il meglio di loro. ▪	coerenti rispetto ai valori condivisi con la Scuola. ▪ Aiutano i propri figli a superare atteggiamenti egocentrici, individualistici e competitivi. ▪ Valorizzano l'esperienza dei propri figli, facendoli sentire unici nelle loro emozioni, capacità e idee, senza operare paragoni con altri fratelli o compagni di sezione/classe. ▪ Hanno nei confronti dei propri figli aspettative adeguate all'età e alle loro potenzialità. ▪ Aiutano i propri figli a comprendere le regole e i "no" come elementi necessari alla crescita.
Relazione educativa e regole	▪ Condividono e spiegano le regole. ▪ Supportano gli alunni nella gestione delle regole. ▪ Condividono con gli alunni le regole di comportamento a scuola. ▪ Comunicano le regole alle famiglie. ▪ Supportano gli alunni nella gestione delle stesse.	▪ Condividono le regole con compagni e docenti. ▪ Rispettano le regole e le fanno rispettare. ▪ Condividono con i docenti e i compagni le regole di comportamento. ▪ Si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole.	▪ Prendono atto delle regole stabilite. ▪ Discutono le regole con i figli. ▪ Valorizzano il significato delle regole. ▪ Aiutano i propri figli a rispettarle
Acquisizione di competenze	▪ Progettano attività inclusive e personalizzate. ▪ Stimolano la curiosità e l'impegno. ▪ Favoriscono un insegnamento motivante che stimola ad affrontare la	▪ Partecipano con responsabilità, pongono domande, accettano l'errore come opportunità. ▪ Partecipano alle attività didattiche con senso di responsabilità, impegno,	▪ Sostengono l'impegno scolastico, collaborano nei momenti di difficoltà, valorizzano i progressi. ▪ Mostrano interesse e curiosità nei confronti dell'avventura cognitiva dei figli.

Bisogni Educativi	Docenti	Alunni	Genitori
	scuola con curiosità ed entusiasmo. ▪ Organizzano le attività didattiche e formative finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni, tenendo conto degli stili e ritmi di apprendimento.	volontà ed interesse, senza paura di sbagliare. ▪ Segnalano le difficoltà, pongono domande, chiedono spiegazioni e aiuto, seguono i consigli dei docenti. ▪ Riconoscono le loro attitudini e considerano l'errore un'occasione di miglioramento.	▪ Stimolano i figli a trovare il senso del lavoro scolastico e a dare ad esso la dovuta importanza. ▪ Rispettano le scelte educativo/didattiche dei docenti. ▪ Riconoscono le capacità dei figli e li incoraggiano sottolineando i reali successi e ridimensionando gli insuccessi, aiutandoli a gestire la frustrazione. ▪ Comunicano eventuali problemi o impedimenti che possano occasionalmente ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli. ▪ Collaborano per potenziare nei figli una coscienza delle loro risorse e dei loro limiti, tenendo conto anche del valore formativo dell'errore.
Compiti a casa	▪ Assegnano compiti significativi e calibrati nel tempo settimanale. ▪ Considerano i compiti a casa un'opportunità di riflessione, esercitazione ed approfondimento individuale. ▪ Li assegnano tenendo conto del ritmo settimanale delle discipline.	▪ Prendono nota, organizzano e svolgono i compiti in modo ordinato e costante. ▪ Prendono regolarmente nota dei compiti assegnati. ▪ Pianificano con ordine e svolgono regolarmente i compiti sia nella parte scritta che di studio. ▪ Indicano agli insegnanti eventuali difficoltà incontrate e chiedono spiegazioni.	▪ Garantiscono un ambiente adatto, verificano lo svolgimento e comunicano difficoltà. ▪ Garantiscono tempi giornalieri necessari allo svolgimento dei compiti. ▪ Verificano l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti.
Comunicazione e valutazione	▪ Informano con chiarezza su criteri e strumenti di valutazione. ▪ Rilevano eventuali carenze o	▪ Accolgono le osservazioni dei docenti e riflettono sui risultati. ▪ Mostrano ai genitori gli avvisi e le	▪ Condividono con i figli le valutazioni e le discutono in modo costruttivo. ▪ Verificano e controfirmano eventuali

Bisogni Educativi	Docenti	Alunni	Genitori
	irregolarità nel comportamento, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottano eventuali interventi. ▪ Verificano e valutano gli alunni esplicitando agli stessi e alle famiglie i criteri e gli aspetti promozionali e formativi della valutazione.	comunicazioni dei docenti o del Dirigente. ▪ Eseguono con impegno le verifiche e prendono in considerazione le osservazioni formulate.	comunicazioni degli insegnanti e/o del Dirigente. ▪ Prendono visione delle valutazioni espresse e le discutono con i propri figli.

Modalità di pubblicazione e adesione

Il presente **Patto Educativo di Corresponsabilità**, parte integrante del Regolamento d'Istituto, sarà **pubblicato nel registro elettronico** e reso visibile alle famiglie all'atto dell'iscrizione o all'inizio di ogni anno scolastico.

L'adesione da parte dei **genitori/tutori** e dei **docenti** avverrà tramite **spunta digitale** all'interno del registro elettronico, come presa visione e condivisione degli impegni reciproci.
Tale modalità ha valore formale e sostanziale, e rappresenta **l'assunzione consapevole di una responsabilità educativa condivisa**, che costituisce il fondamento della collaborazione tra scuola e famiglia per la crescita e il successo formativo di ogni alunno.